

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**Associazione Padre Alfredo Nesi/ Corea Livorno**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ04304**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE TOSCANA**

**IV**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**DON NESI: EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE E 08 – LOTTA ALL'EVASIONE SCOLASTICA E  
ALL'ABBANDONO SCOLASTICO**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**CHI SIAMO E IN QUALE CONTESTO CI TROVIAMO**

L'Associazione don Nesi/Corea è apartitica, asindacale e aconfessionale ed è a carattere di volontariato.

L'Associazione nasce nel 2003, subito dopo la morte di don Alfredo Nesi, fautore e protagonista assoluto dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa non solo per la città di Livorno, ma per l'intera nazione con echi anche a livello internazionale. La storia del quartiere Corea si lega indissolubilmente a Nesi e all'esperienza del Villaggio Scolastico. L'impegno di Alfredo Nesi, e quindi tutte le attività realizzate attraverso il Villaggio Scolastico di Corea, erano finalizzate a favorire e realizzare

l'inclusione di numerosi emarginati che caratterizzavano un quartiere periferico come quello di Corea: usando le parole di Nesi stesso, erano utili per "liberare gli ultimi e gli oppressi". Tali attività avevano nella partecipazione, nella globalità e nella territorialità i propri criteri ispiratori e fondanti.

L'Associazione nasce quindi per volontà degli amici, dei collaboratori, dei "figli" di Nesi con l'obiettivo di dare continuità a quei progetti e a quell'esperienza, e per non disperderne la memoria. Si ritenne pertanto necessario ed inevitabile collocarne la sede all'interno dell'ex Villaggio Scolastico. Le attività promosse dall'Associazione sono prevalentemente riservate al quartiere e ai suoi abitanti (ma non esclusivamente), sono di fatto da sempre realizzate e programmate tenendo conto delle caratteristiche e delle esigenze espresse dalla comunità. L'Associazione continua a privilegiare gli emarginati e i soggetti in difficoltà favorendoli nella partecipazione alle attività attraverso il criterio della territorialità e della condizione socio-economica dei richiedenti.

### **IL NOSTRO QUARTIERE**

Il quartiere dove opera l'Associazione, pur essendo cambiato rispetto al periodo di Alfredo Nesi, è ancora oggi periferico e presenta diversi aspetti di marginalità e di emergenza sociale: è qui che si trovano la dispersione scolastica più alta di Livorno, moltissimi casi seguiti dai servizi sociali e una generale scarsità di servizi predisposti alla cittadinanza.

Da molti anni il quartiere è coinvolto in una riqualificazione urbanistica che lo sta cambiando in modo radicale rispetto al passato e che sembra trascurare l'importanza degli aspetti sociali. Appare infatti che i cambiamenti abbiano reso Corea sempre più un quartiere "dormitorio", facendo venire meno alcuni principi cardine che erano al centro del Contratto di Quartiere (il progetto complessivo di recupero avviato dal 1998 e non ancora terminato).

Un quartiere che ha cambiato pelle, perdendo il patrimonio di tante piccole attività commerciali a tutto vantaggio di un centro della grande distribuzione organizzata e smarrendo gradualmente una propria identità e un senso di appartenenza che lo avevano caratterizzato fino a qualche anno fa, a causa delle "migrazioni" di interi nuclei familiari durante la riqualificazione ancora in corso.

Oggi il quartiere Corea, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima *dispersione scolastica*, di *stato di abbandono generale* (pochi servizi, nessun centro di ritrovo e di aggregazione, i ragazzi sulla strada che non sanno come passare il tempo), nonché una scarsa vita culturale e associativa che renda partecipi i giovani, e non solo, del territorio.

Non possiamo quindi stupirci della forte presenza di disagio, in particolare giovanile, in questa realtà periferica, se si analizza la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese e più specificatamente di Livorno.

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione don Nesi Corea con le scuole, la parrocchia di quartiere e le diverse realtà ed associazioni territoriali è emersa l'esigenza di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, nonché al processo di "atomizzazione" e di "liquidità".

L'Associazione don Nesi/Corea intende dare una risposta alle esigenze di un territorio che presenta pochi luoghi disponibili e scarse possibilità di aggregazione. Ci rivolgiamo a tutti, senza distinzione anagrafica e seguendo il criterio

dell'educazione permanente, cercando di favorire e promuovere le relazioni intergenerazionali.

## **LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PRESA IN CARICO DEL QUARTIERE**

Nella Legge 328/2000, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, viene valorizzato in particolare il Terzo Settore, a cui viene riconosciuto il ruolo di co-progettazione nelle politiche sociali individuando:

- I Piani di Zona
- Il coordinamento tra gli interventi sanitari, dell'istruzione nonché delle politiche attive di formazione, di avviamento e di reinserimento al lavoro.

Si pensi ai progetti gestiti dai servizi sociali, ma che hanno una ricaduta sulla scuola (integrazione degli alunni stranieri, o adulti stranieri sul territorio, prevenzione al disagio giovanile ecc.).

Nell'ambito dell'Istruzione la Regione Toscana con la L.R.5/2005 istituisce la Conferenza Zonale per l'Istruzione individuando, in questo organismo, la realizzazione dell'esigenza di dotare la zona socio-sanitaria, originariamente istituita solo per il coordinamento intercomunale delle competenze in campo sanitario-sociale, di uno specifico strumento di governo delle politiche educative.

La Zona socio sanitaria livornese conta, al 31 dicembre 2015, una popolazione residente pari a circa 178.000 abitanti. Nella zona livornese l'incidenza dei bambini frequentanti i Servizi Educativi Prima Infanzia 0/2 anni è del 3,04% mentre la componente straniera degli iscritti costituisce: il 4,3% del totale nella scuola dell'infanzia, il 6,47% nella scuola primaria, il 6,16 % nella scuola secondaria di primo grado e il 5,54% nella scuola secondaria di secondo grado. Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico Provinciale, l'incremento registrato ha fatto sì che nell'a.s. 2009/2010, nella zona Livornese, le scuole con più del 10% di alunni stranieri, fossero cinque:

- Circoli Didattici: "Benci" e "Micheli";
- Secondarie di 1° grado: "Borsi";
- Secondarie di 2° grado: "Vespucci" e "Orlando".

Per quanto riguarda la scuola secondaria di 2° grado è necessario fare una considerazione importante perché, pur confermando l'andamento crescente degli altri ordini di istruzione, la percentuali di studenti disabili iscritti alle scuole superiori della zona livornese scende all'1,56%, valore al disotto della media provinciale che è, infatti, del 2,15%. Da ciò si deduce che il numero di alunni diversamente abili che proseguono gli studi dopo la scuola secondaria di 1° grado, da una parte è in continua crescita, ma dall'altra rimane alto il numero di coloro che escono dal circuito dell'istruzione senza aver frequentato la scuola secondaria di 2° grado.

Il quartiere Corea, ad oggi, nonostante gli sforzi fatti dalle istituzioni e dalle associazioni volontarie per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora fenomeni di fortissima criticità dovuta alla dispersione scolastica e ai connessi disagi sociali.

Partendo dall'alta **dispersione scolastica** del quartiere e dai suoi disagi, abbiamo articolato le attività dell'associazione in socio-educative e socio-culturali. Le prime comprendono il "Doposcuola" per ragazzi delle scuole medie e superiori e il servizio del "Centro Educativo Estivo" rivolto ai minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni. Dal 2006 realizziamo la "Banda musicale di Corea", aperta a bambini e adulti e finalizzata all'insegnamento di strumenti a fiato (con esibizioni di gruppo) con la finalità di offrire un momento aggregativo e di interazione adulto-bambino in un

contesto come quello del quartiere Corea che presenta criticità in tal senso. Dal 2009 portiamo avanti le attività legate alla Ludoteca, sempre rivolte ai minori dai 6 ai 14 anni, prevalentemente orientate a favorire il rapporto con il libro e la lettura e le capacità manipolative e creative.

Essendo il quartiere Corea caratterizzato da un basso livello di partecipazione alla cittadinanza attiva l'associazione offre la possibilità di usufruire di attività socio-culturali: il "Cinema in Corea" – la prima attività ad essere avviata nel 2003 – e la "B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)", nato un anno dopo e che consiste nella cena-incontro con autori letterari, livornesi e non.

## **IL NOSTRO CONTRIBUTO AL QUARTIERE**

L'Associazione ha avuto la possibilità, in tutti questi anni, di realizzare progetti specifici legati ai temi della cooperazione internazionale, della solidarietà, della convivenza, della socializzazione e dell'emancipazione, grazie anche alle approvazioni di numerosi progetti cofinanziati dal CESVOT .

Abbiamo così realizzato progetti per il Bando Innovazioni (nel 2005 la "Banda musicale per Corea", nel 2007 "Gli anziani raccontano i bambini disegnano", nel 2009 "Nati per leggere in Corea" e nel 2012 "La scelta della convivenza") e numerosi corsi di formazione per volontari: dal 2004 al 2010 abbiamo realizzato 6 edizioni del corso "Corea-Jurema: un cammino condiviso", finalizzato alla formazione di volontari per il centro socio-educativo-sanitario di Jurema, a Fortaleza in Brasile, realtà fondata da don Nesi e alla quale ci legava un rapporto di collaborazione/partenariato; nel 2012 e 2013 abbiamo realizzato due edizioni del corso "Dall'educazione alla formazione", finalizzate alla crescita di volontari in grado di svolgere attività rivolte ai minori nell'ambito di servizi socio-educativi; nel 2014 si è tenuto il corso "Comunicare e crescere con il cinema", rivolto a volontari in grado di acquisire capacità, competenze, tecniche per diffondere la cultura del Cinema come strumento di comunicazione, crescita, emancipazione. Nel corso del 2015 si è strutturato un progetto contro le discriminazioni razziali dal titolo " I Rom protagonisti si raccontano" approvato e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali.

### **Destinatari del progetto**

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione don Nesi/Corea con le scuole e la parrocchia del quartiere è emersa l'esigenza di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa delle fasce giovanili e non solo, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado (limitato alla prima superiore), per rispondere al bisogno emerso anche dai dati quantitativi prima citati.

### **Beneficiari del progetto**

Il progetto nel suo insieme intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie, che non dispongono di luoghi e possibilità di aggregazione sociale e che non sanno dove rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero. Non riuscendo, inoltre, le istituzioni, da sole ad arginare il forte problema della dispersione scolastica, le attività socio-educative e culturali dell'Associazione potranno fornire un valido aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e

fornire alle famiglie un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale di valorizzazione del quartiere.

7) *Obiettivi del progetto:*

L'Associazione Don Nesi/Corea è impegnata in una triplice direzione di lavoro/volontariato:

a) **attività socio-educative di lotta all'abbandono scolastico e al disagio giovanile;**

b) **promozione di interventi socio-culturali nel quartiere Corea;**

Gli obiettivi generali del progetto sono quelli di:

- proporre ai giovani un percorso socio-educativo, strade e attività alternative (e in vari casi nuove) per prevenire scelte di disagio sociale;
- offrire modelli positivi e alternativi a quelli del proprio contesto familiare e territoriale per allontanare dai percorsi di possibile devianza minorile;
- sostenere le famiglie e responsabilizzarle nel percorso di crescita dei loro figli.
- percorso di cittadinanza attiva attraverso le attività socio-culturali.

| Criticità/bisogni  | Obiettivi specifici/Azioni   |
|--|--|
| <p>CARENZA DI OPPORTUNITÀ ECONOMICHE, CULTURALI E SOCIALI PER I GIOVANI DEL QUARTIERE ED ESIGENZE DI TROVARE REALTA' ASSOCIATIVE IN GRADO DI RISPONDERE A TALE DISAGIO</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il rendimento scolastico e diminuire le criticità didattiche e relazionali nei ragazzi coinvolti nel progetto tramite un sostegno nello svolgimento dei compiti volto a migliorare il metodo di studio, le tecniche e favorendo gradualmente l'autonomia;</li> <li>- svolgere il servizio di doposcuola, attraverso l'introduzione di percorsi didattici e ricreativi e laboratori di diverse discipline;</li> <li>- aumentare il numero di allievi che proseguono la propria carriera scolastica iscrivendosi alla classe successiva senza essere respinti e dimostrando quindi di essere stati recuperati a livello scolastico e/o motivazionale.</li> </ul> |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovare e potenziare un percorso specifico dedicato a quei bambini, segnalati dalla scuola, che risultano avere particolari difficoltà nello svolgimento dei compiti o che, per vari motivi, sono rimasti indietro nel programma scolastico;</li> <li>- crescente reclutamento di volontari (educatori, neodiplomati, neolaureati, insegnanti in pensione) per svolgere al meglio l'attività del doposcuola in rapporto al n. degli iscritti. Attualmente contiamo su dieci volontari in questa</li> </ul>   |

|   |  |
|---|--|
|   | attività. Ci poniamo l'obiettivo di potenziarne il numero tenendo conto delle difficoltà di un contesto storico complesso per il reclutamento di volontari.  |
| CARENZA DI OPPORTUNITÀ DI SOCIALIZZARE IN UN GRUPPO DI PARI E BISOGNO DI RELAZIONI INTERGENERAZIONALI   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il dialogo tra ragazzi e i loro genitori, fornendo a questi ultimi strumenti di comunicazione efficace e mettendo a loro disposizione uno spazio di ascolto;</li> <li>- n. 1 sportello d'ascolto per studenti e famiglie;</li> <li>- n. 2 incontri settimanali di letture accompagnate e recitazione teatrale di fiabe, fumetti e testi;</li> <li>- n.1 incontri settimanali di educazione alla relazione e al confronto con gli altri, partendo da tematiche di interesse degli allievi sulle emozioni e sentimenti.</li> </ul>   |
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le capacità e consolidare gli interessi personali degli allievi e dei minori in situazioni di disagio sociale;</li> <li>- n. 2 attività mensili di laboratorio manuale;</li> <li>- n. 1 attività mensili di proiezione di filmati con successivo dibattito.</li> </ul>   |
| CARENZA DI OPPORTUNITA' PER FAMIGLIE IN STATO DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE E BISOGNO DI POSSIBILITA' DI SOSTEGNO EDUCATIVO E RICREATIVO PER I PROPRI FIGLI      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo;</li> <li>- Ludoteca nei mesi che vanno da Ottobre a Maggio per due volte alla settimana dalle ore 17:30 alle ore 19:30;</li> <li>- n.4 feste a tema per i bambini del quartiere all'interno della Ludoteca;</li> <li>- Centro Educativo Estivo nei mesi di Luglio e metà Agosto dalle ore 08:00 alle ore 14:00, tutti i giorni da Lunedì a Venerdì;</li> <li>- possibilità per un numero crescente di famiglie di accedere al servizio in relazione al numero di operatori e volontari coinvolti nell'attività.</li> </ul> |
| CARENZA DI OPPORTUNITÀ CULTURALI PER LA CITTADINANZA E BISOGNO DI USUFRUIRE GRATUITAMENTE DI ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E DI CRESCITA PERSONALE E COLLETTIVA | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare e aumentare la partecipazione della popolazione del territorio alle attività culturali e formative organizzate presso la nostra associazione;</li> <li>- possibilità di usufruire gratuitamente di iniziative, per tutto l'anno solare,</li> </ul>   |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  | <p>cinematografiche (iniziative cinematografiche estive all'aperto) e presentazione di libri per un totale di almeno 8 incontri della B.C.E. –<br/> “Biblioteca Clandestina Errabonda”<br/> - possibilità di usufruire gratuitamente delle lezioni musicali di strumento legate alla Banda Musicale di Corea “Domenico Papalini”;<br/> - n. 2 partecipazioni della banda musicale di Corea nelle feste di quartiere e cittadine.</p> |  |
|--|--|--|

Grazie a questa sua molteplicità di intervento, l'associazione cerca di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale ed educativa presente nel territorio fornendo un luogo di aggregazione e al contempo di orientamento e di ascolto attivo.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

L'Associazione don Nesi/Corea si impegna per una crescita socio-culturale e di aggregazione nel territorio per gli abitanti del quartiere e della città, grazie al nostro progetto, costituito da spazi, ambienti e operatori, iniziative ed attività con criteri fondamentali quali unitarietà, partecipazione, territorialità e la gratuità dei servizi offerti.

#### **Servizi socio-educativi:**

- un **Doposcuola** innovativo, durante il periodo scolastico, come contributo alla diminuzione del fenomeno della dispersione scolastica, aperto tutti i pomeriggi dell'anno scolastico dal Lunedì al Venerdì con operatori qualificati ed insegnanti che cercano di portare avanti il metodo sperimentale di valenza nazionale e di notevole significato scientifico del Villaggio Scolastico di Don Alfredo Nesi. Un servizio che riprende in pratica l'insieme degli interventi dei decenni passati:

- assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici;
- approfondimenti di parti essenziali dei programmi;
- ampliamento delle conoscenze, con iniziative di studio e culturali, finalizzate ad una progressiva consapevolezza critica.

Un Doposcuola finalizzato ad un progressivo miglioramento nella metodologia di studio, nella vita sociale e nel bagaglio di conoscenze per ridurre, e se possibile annullare, il bisogno di sostegno continuo e stabile. Per ogni minore che usufruisce del servizio gli operatori fanno colloqui preliminari con la famiglia e con gli insegnanti, entrambi a cadenza mensile, così da mantenere vivo il rapporto tra l'Associazione, le famiglie e le scuole e costruire quel lavoro di rete concreto tra

realità sociali ed istituzionali.

- Il **Centro Educativo Estivo** (quest'anno alla sua settima edizione) si svolge durante i mesi di luglio e di agosto presso gli spazi e gli ambienti dell'Associazione ed è rivolto ai ragazzi dai 6 ai 14 anni, con una riserva di posti a ragazzi segnalati dai Servizi Sociali Territoriali. Molteplici e numerose le attività, che si avvalgono tutte di un approccio nonviolento: cinema, letture animate, giochi manipolativi ed educativi, attività sportive, laboratori ricreativi, incontri con figure significative e la quotidiana merenda equo-solidale e biologica.

Sono previste escursioni al di fuori dell'Associazione, con visite guidate presso ambienti di interesse culturale e formativo (musei, biblioteche, librerie, parchi naturali, fattorie didattiche, stabilimenti balneari). Da segnalare la partecipazione dell'Associazione al progetto "Estate in rete: goal" della scuola secondaria superiore Francesco Cecioni, dove i minori dell'Associazione parteciperanno alle varie attività di laboratorio insieme a bambini disabili.

Notevoli sono i vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto:

- coinvolgimento di scuole e famiglie;
- ampliamento del livello socio-culturale;
- socializzazione, integrazione socioculturale, sviluppo di un'identità di gruppo;

- una **Ludoteca**, per la promozione della lettura ad alta voce e animata ai bambini di età compresa fra i 6 mesi e i 6 anni e animazione ludica e culturale rivolta ai bambini dai 6 ai 14 anni, volta a potenziare le capacità creative dei minori e la partecipazione attiva nelle attività ludico-formative;

- la **Banda musicale di Corea "Domenico Papalini"**, attività che offre percorsi di conoscenza di vari strumenti a fiato (tromba, trombone, sassofono, flauto, clarinetto) e a percussione, messi a disposizione dall'Associazione in comodato d'uso gratuito. Alla banda sono ammessi allievi di ogni fascia di età, previo colloquio con il corpo insegnanti della banda musicale, con preferenza per gli abitanti dei quartieri nord della città. La "Banda di Corea", al suo sesto anno di attività, è promossa in collaborazione con l'Istituto Musicale Mascagni.

È prevista anche la realizzazione di un percorso culturale di formazione avente come obiettivo la realizzazione di un momento di confronto sul tema della musica e in particolar modo sulle attività musicali di gruppo e collettive. Questo al fine di dare risalto all'operato delle bande musicali presenti sul territorio e per informare, invitare e far partecipare gli interessati alle attività promosse dalle stesse. Nello specifico si vuole dare vita ad una riflessione sulle potenzialità aggregative legate alla musica, alla storia, alla composizione delle parti, agli strumenti, agli obiettivi delle bande musicali e alla loro evoluzione nel tempo: un'esperienza che possa avvicinare, anche in modo concreto, le persone a tali realtà.

Questa si avvarrà della conduzione di esperti (un direttore di banda e i maestri dei diversi strumenti) al fine di elaborare un percorso di condivisione e riflessione incentrato sulle realtà proprie delle bande musicali. In seguito, attraverso lo specifico intervento dei relativi maestri, i partecipanti verranno introdotti alle dinamiche proprie di una banda musicale ed al funzionamento dei vari strumenti. Nel riconoscere alla musica un alto valore formativo che contribuisce alla crescita equilibrata della personalità di ognuno, finalità principale del progetto sarà quella di promuovere la cultura della musica e, nella fattispecie, delle bande musicali.

Recuperare la memoria storica ed il patrimonio culturale rappresentati dalle realtà di

aggregazione musicale e riflettere sulla loro importanza dal punto di vista del ruolo di collante sociale all'interno di una comunità; che sia essa costituita a livello cittadino, di quartiere, nazionale e così via.

Favorire un momento di confronto diretto fra le persone ed alcuni dei principali strumenti musicali oggi studiati e suonati, in particolare quelli presenti nelle aggregazioni di banda musicale: questo al fine di comprenderne le rispettive differenze, i ruoli specifici, nonché il loro diverso meccanismo di funzionamento, e per stimolare l'avvicinamento dei presenti agli strumenti stessi.

Informare, invitare e far partecipare le persone alle attività promosse dalle varie bande musicali del territorio.

Facilitare un momento di aggregazione sociale che, grazie alla musica, favorisca lo sviluppo di un senso di appartenenza per una collettività da questo punto di vista scarsamente stimolata, e residente in un quartiere periferico considerato "difficile".

| <b>Programma formativo della banda musicale di Corea</b>   |   |   |
|--|---|---|
| <b>Argomento</b>   | <b>Relatore</b>   | <b>Qualifica</b>  |
| <i>La costituzione delle bande in associazioni di esecuzione e diffusione di repertorio classico</i>           | <i>Gaspare Bartelloni</i>   | <i>Docente di flauto e musica da camera alla Scuola di Musica di Vinci (Fi) e di Flauto dolce alla Scuola di Musica Bonamici di Pisa</i>  |
| <i>La banda come servizio sociale</i>  | <i>Gaspare Bartelloni</i>   | <i>Docente di flauto e musica da camera alla Scuola di Musica di Vinci (Fi) e di Flauto dolce alla Scuola di Musica Bonamici di Pisa</i>  |
| <i>Come nasce una banda di quartiere: La banda di Corea Domenico Papalini</i>                                  | <i>Gaspare Bartelloni</i>   | <i>Docente di flauto e musica da camera alla Scuola di Musica di Vinci (Fi) e di Flauto dolce alla Scuola di Musica Bonamici di Pisa</i>  |
| <i>Cenni organologici e storici sullo strumento: SASSOFONO<br/>-Prova pratica con i partecipanti</i>           | <i>Jacopo Collecchi</i>   | <i>Maestro di Sassofono</i>   |
| <i>Cenni organologici e storici sullo strumento: TROMBA<br/>-Prova pratica con i partecipanti</i>              | <i>Samuele Marzi</i>  | <i>Maestro di Tromba</i>  |
| <i>Cenni organologici e storici sullo strumento: FLAUTO e CLARINETTO<br/>-Prova pratica con i partecipanti</i> | <i>Gaspare Bartelloni</i>   | <i>Docente di flauto e musica da camera alla Scuola di Musica di Vinci (Fi) e di Flauto dolce alla Scuola di Musica Bonamici di Pisa.</i> |
| <i>Concerto di saluto e chiusura</i>   | <i>"Banda di Corea Domenico Papalini" e Coro Rodolfo Del Corona</i> | <i>Musicisti dilettanti della banda e Coro cittadino Rodolfo Del Corona</i>   |

Tutte le attività ed i servizi dell'Associazione sono svolte a titolo di gratuità per gli utenti e le loro famiglie. La copertura di tutti gli oneri è garantita dai contributi degli associati e dai finanziamenti a progetti che l'Associazione riesce ad ottenere. L'associazione, aconfessionale, apartitica, asindacale, si ispira ai principi ed alla pratica della Nonviolenza; a dimostrazione della funzionalità e della riuscita dei servizi educativi, significativo è il numero degli utenti, che aumenta ogni anno:

il Doposcuola vede una partecipazione di 40 alunni suddivisi per classi diverse; il Centro Educativo estivo ha raccolto 50 domande d'iscrizione, nonostante i posti disponibili fossero 20.

#### **b) Attività socio-culturali**

All'interno di tale progetto si inseriscono, come contributo di crescita e di sviluppo del quartiere Corea, anche le attività e le iniziative socio-culturali come:

- le rassegne cinematografiche a cadenza mensile con proiezione settimanale;
- gli incontri con gli autori letterari e protagonisti di esperienze significative;
- vari eventi atti a favorire comunicazione e socializzazione;
- anche un servizio bibliotecario, inteso come apertura, consulenza e prestito aperto alla cittadinanza.

Gli appuntamenti culturali quali il **cinema d'autore** e la **BCE (Biblioteca Clandestina Errabonda)** cercano di favorire l'approfondimento di tematiche civili e sociali, oltre che avvicinare al cinema e alla lettura in modo partecipe, critico e competente. Il tutto attraverso il criterio fondante della massima partecipazione ed inclusione: a tale riguardo si sottolinea l'accompagnamento della visione del film con dispense, guide e dibattiti ed il momento conviviale e partecipativo che precede l'incontro con l'autore, utile a favorire un più facile rapporto tra l'autore e gli altri convenuti. Attraverso una selezionata programmazione si intende favorire e promuovere la socializzazione nel territorio e lo scambio intergenerazionale, migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto quelle più deboli, perseguire una "politica" di crescita culturale delle persone.

Tutte le attività socio-culturali vedono impegnati volontari ed operatori a progetto qualificati e di massima competenza, ai quali affiancare i volontari in Servizio Civile.

#### **c) Attività di tutela del minore e sostegno alla genitorialità**

L'incontro protetto è un servizio che garantisce il diritto di visita e di relazione tra i minori e i genitori, o parenti, non affidatari.

L'Associazione don Nesi, in convenzione con il Comune di Livorno, il Tribunale dei Minori e in collaborazione con i vari centri socio-sanitari del territorio, opera attraverso il servizio "Incontri Protetti" nei seguenti casi:

- Separazione e conflitto familiare
- Maltrattamento o sospetto abuso
- Fragile genitorialità

Il servizio Incontri Protetti segue, in linea di massima, la seguente metodologia d'intervento:

- Colloqui preliminari di valutazione del caso tra utenti, i servizi sociali territoriali e gli operatori qualificati dell'Associazione don Nesi;
- Fase di ambientamento del minore (Primo Incontro);
- Interventi educativi a sostegno della relazione adulto/minore, salvaguardando il benessere psicofisico;
- Osservazione della relazione adulto/minore nelle diverse situazioni;
- Tutela del minore e sostegno alla genitorialità;
- Incontri Protetti effettuati da personale qualificato, il quale, su richiesta specifica

- dei servizi sociali territoriali e/o dell'autorità giudiziaria, redige relazioni periodiche;
- Le relazioni possono vertere esclusivamente sull'andamento degli incontri;
  - Il servizio non assume in carico la globalità del caso, non svolge attività riabilitative o di valutazione psicologica dei minori, non può essere chiamato a valutare le capacità genitoriali (oltre quanto osservato negli incontri) o ad assicurare un percorso psicoterapeutico di recupero delle capacità dei genitori;
  - Possibili supervisioni da parte di neuropsichiatri infantili, psicologi ed assistenti sociali dei distretti socio-sanitari del territorio livornese;
  - Possibile presenza di operatori tirocinanti.

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

### **ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE**

- *Doposcuola*: il responsabile del doposcuola, dott. Marcello Allegri (Operatore Sociale laureato in Scienze Sociali e Scienze del Servizio Sociale), ha il compito di amministrare, organizzare e attuare i piani formativi per il recupero scolastico del minore oppure apportare attraverso piani di studio volti allo sviluppo dell'autonomia scolastica, personale e relazionale degli allievi.
- *Ludoteca*: la responsabile dott.ssa Serena Atorino (Educatrice Professionale, laureata in Scienze dell'Educazione), ha il compito di coordinare attività ludiche formative per i minori e in contemporanea progettare e organizzare, assieme ai volontari del Servizio Civile, giochi strutturati, letture animate, rappresentazioni teatrali, giochi manipolativi, ecc.
- *Centro Educativo Estivo*: la responsabile Dott.ssa Serena Atorino in collaborazione con l'operatrice Carolina Engle (volontaria dell'Associazione), promuove una buona integrazione tra i minori coinvolti, sviluppando un senso di appartenenza ed integrazione culturale del gruppo. Tutto questo è favorito dall'eterogeneità del gruppo dei minori che partecipano e dalla collaborazione attiva dei volontari del Servizio Civile.

### **ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI**

- *Cinema*: il responsabile dott. Stefano Romboli (laureato in Scienze Politiche e formatore accreditato), promuove incontri a cadenza settimanale per la visione di film d'autore, progettando e organizzando rassegne cinematografiche a tema, con lo scopo di creare dibattiti critici di approfondimento con l'apporto dei volontari del Servizio Civile.
- *B.C.E. (Biblioteca Clandestina Errabonda)*: il responsabile dott. Stefano Romboli, assieme ai volontari del Servizio Civile, promuove, supervisiona e organizza gli incontri, solitamente mensili, con autori di libri e altri ospiti, per incentivare e sensibilizzare la cittadinanza alla lettura.
- *Banda Musicale di Coreia "Domenico Papalini"*: la responsabile dott.ssa Genny De Pas (laureata in Pedagogia), organizza e promuove, con il supporto dei volontari del Servizio Civile, gli eventi della Banda durante il corso dell'anno a partire dalle lezioni di strumento fino ai concerti presso enti cittadini. Oltre alla referente suddetta operano in questa attività personale altamente qualificato come Gaspare Bartelloni (Docente di flauto e musica da camera alla Scuola di Musica di Vinci [Fi] e di Flauto dolce alla Scuola di Musica Bonamici di Pisa), Samuele Marzi (maestro di tromba

diplomato al Conservatorio) e Jacopo Collecchi (maestro di sassofono diplomato al Conservatorio).

### **ATTIVITA' DI TUTELA DEL MINORE E DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'**

- *Incontri Protetti*: vede la collaborazione tra l'operatore sociale dott. Marcello Allegri (operatore sociale) e la referente dott.ssa Serena Atorino (educatrice professionale) per la progettazione e organizzazione degli incontri protetti con il coinvolgimento dei volontari del Servizio Civile. La formazione e l'affiancamento, per la tipologia dell'attività, sono obbligatori da parte degli operatori in servizio. Sarà compito del responsabile/coordinatore valutare la preparazione, l'idoneità e il grado di sicurezza raggiunto dei volontari in Servizio Civile in corso qualifica professionale in educatore, assistente sociale e/o psicologo.

#### *8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Ai volontari che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e per costruire relazioni interpersonali; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e formi un cittadino consapevole.

Il volontario in Servizio Civile rappresenta nell'ambito del terzo settore, l'elemento dotato di maggior libertà nei confronti delle istituzioni pubbliche, in quanto caratterizzato da totale gratuità ed assenza di interessi personali.

Questo aspetto è importante tenerlo in considerazione, perché è maggiormente da questo versante che ci si può aspettare una varietà di atteggiamenti che contemplano da un lato la critica radicale, la diffidenza, dall'altro la critica costruttiva, la richiesta di coinvolgimento, la disponibilità a mettersi in gioco.

In ogni caso, quanto più una realtà di volontariato è radicata in un determinato territorio, tanto più essa costituisce una risorsa fondamentale, nell'attuazione dei processi di valorizzazione della comunità locale. Tuttavia, occorre porre attenzione alle modalità con cui si costruisce il rapporto tra volontariato ed ente locale.

Innanzitutto, è necessario il reciproco riconoscimento, pur nel rispetto dei ruoli, e la volontà chiara di collaborare, senza per altro misconoscere la diversità dei punti di vista, che devono essere integrati in una prospettiva il più possibile condivisa.

Il volontario rivolge anche grande attenzione alla formazione, volta non tanto e non solo ad acquisire saperi teorici, quanto ad interiorizzare orientamenti, capacità di lettura, criteri operativi. Le formule formative del volontario, opportunamente coniugate con l'azione degli enti, sul medesimo versante, rappresentano una modalità di grande interesse per la possibilità di favorire sia l'ampliamento, delle relazioni e delle comunicazioni fra volontari ed operatori, sia lo scambio e l'integrazione di modelli culturali.

Nello specifico il ruolo dei volontari in servizio civile, nei livelli di autonomia previsti nelle fasi di attuazione del progetto, comporteranno lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

### **A) Attività socio-educative**

- *Doposcuola*: affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e preparazione, assistenza nello svolgimento dei compiti e nelle iniziative di studio, proposizione attività ai ragazzi frequentanti il doposcuola finalizzate alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive; trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi a seguito della formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione.

- *Ludoteca*: affiancamento agli operatori responsabili del servizio e preparazione in ambito ludico-formativo con l'apprendimento e l'ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole, non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. Il volontario dovrà poi promuovere e favorire l'interazione tra pari attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto.

- *Centro Educativo Estivo*: il volontario assume la competenza sul campo attraverso l'esperienza maturata sia nell'attività di Doposcuola che, soprattutto, nell'attività della Ludoteca sarà chiamato a mettere in campo le proprie conoscenze per permettere ai minori il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e verso il raggiungimento della consapevolezza singola delle proprie capacità per ogni minore partecipante.

Nello specifico il volontario, affiancando gli operatori responsabili, sarà protagonista dell'ideazione delle attività ludiche rivolte ai minori sulla base del tema scelto per il centro estivo e avrà il compito dell'organizzazione degli spazi e dei tempi per le attività previste;

- *Banda Musicale di Corea "Domenico Papalini"*: i volontari parteciperanno all'organizzazione delle lezioni, dei concerti e della promozione della Banda, affiancando il Direttore, svolgendo la funzione di raccordo tra utenti dell'attività, Direttore, Associazione e contesto territoriale. Avrà inoltre un ruolo nella creazione e nell'organizzazione di reti fra esperienze musicali sul territorio: nello specifico il volontario si occuperà prima di tutto, di fare da intermediario fra persone facendo interagire Associazione/Maestri, Maestri/Allievi, Banda/Altre Associazioni Musicali, e così via.

### **B) Attività socio-culturali**

- *Cinema*: i volontari parteciperanno e saranno coinvolti nelle iniziative socio-culturali sopracitate, con servizi di sostegno e collaborazione alla progettazione e gestione delle iniziative, con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusione di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte. Il volontario avrà inoltre un ruolo nell'allestimento fisico degli spazi di proiezione e nell'utilizzo degli strumenti indispensabili alla fruizione dell'evento.

- *Biblioteca Clandestina Errabonda (BCE)*: Il volontariato collaborerà alle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico ed archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..). Sarà inoltre coinvolto nell'attività di presentazione di libri con relativa organizzazione e sponsorizzazione degli eventi, anche a un punto di vista propositivo.

### **C) Attività tutela del minore e di sostegno alla genitorialità**

Per le attività socio-educative è previsto lo sportello d'ascolto per le famiglie e i minori per fare una valutazione complessiva insieme a loro delle attività svolte e per sottoporre agli stessi dei questionari di soddisfazione e proposte per un miglioramento continuo delle attività. A questo riguardo i volontari in servizio civile parteciperanno alla stesura dei questionari e alla loro somministrazione.

Periodicamente l'Associazione organizza percorsi formativi per volontari in servizio civile e tirocinanti in corso di qualifica professionale in educatore, assistente sociale e psicologia dello sviluppo, impegnati nel servizio Incontri protetti. Questa attività, data la complessità e delicatezza del servizio, può essere svolta da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale, Psicologia dello Sviluppo ed equipollenti.

Il percorso generale per tutti i volontari in servizio civile e tirocinanti è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio "Incontri protetti" e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.

La formazione si pone l'obiettivo di fornire/migliorare le competenze tecniche nonché le abilità trasversali dei volontari e tirocinanti per:

- gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito;
- osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà e sullo stato emotivo degli utenti;
- favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche;
- seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

Per gli aspetti relativi al trattamento di persone la formazione affronterà i seguenti temi:

- rapporto con le istituzioni e procedura di invio dei casi;
- osservazione dinamiche relazionali;
- comunicazione verbale nell'ambito degli incontri;
- comunicazione non verbale nell'ambito degli incontri;
- procedure, registrazioni, istruzioni operative.

A tutti i volontari e tirocinanti viene consegnata una sintesi dei principali elementi del percorso formativo.

Inoltre, in ogni occasione di presenza in manifestazioni, iniziative promozionali, eventi nel territorio o in occasione di ricorrenze, i volontari porteranno materiale informativo sul servizio civile e saranno disponibili a fornire informazioni alla cittadinanza.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità, in concomitanza di eventuali iniziative significative per l'Associazione, ad una flessibilità di orario e nel fine settimana. Partecipazione agli eventi organizzati dalla Regione Toscana.



17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' prevista la promozione del progetto articolata nelle seguenti modalità:

- Pubblicizzare sul sito e sui Social Network con conseguenti aggiornamenti;
- Diffondere materiale informativo presso biblioteche, Centri per l'impiego, sportelli Informa-giovani, librerie e scuole;
- Contattare la stampa e i media locali attraverso l'elaborazione di comunicati stampa;
- Partecipare e promuovere le attività previste dai partners aderenti al progetto;
- Offrire una migliore diffusione delle informazioni relative ai progetti ed ai bandi;
- Segnalare a potenziali utenti che non conoscono il progetto le opportunità che esso garantisce, in modo da favorire un possibile ampliamento dei volontari;

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- La pubblicazione delle informazioni sul sito dell'Associazione [www.associazionenesi.org](http://www.associazionenesi.org);
- l'invio della nostra newsletter mensile riguardo alle attività;
- la pubblicazione di articoli su riviste e giornali nel territorio come "SenzaSoste", "Azione Nonviolenta" e quotidiani locali;
- la partecipazione/organizzazione a eventi e a incontri in scuole
- la distribuzione di materiale informativo presso gli uffici degli enti locali
- la diffusione di informazioni attraverso il circuito stampa, radio, tv, internet.

L'impegno complessivo previsto è di 30 ore distribuite tra il periodo del bando per la promozione del progetto e il resto dell'anno per le attività di sensibilizzazione ai temi legati al Servizio Civile Regione Toscana.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I candidati che fanno richiesta di partecipazione al progetto dell'Associazione don Nesi, parteciperanno ad un colloquio di selezione e verranno valutati secondo i criteri e modalità di selezione definiti ed approvati con Decreto del Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile 11 giugno 2009 n. 173.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il **piano di monitoraggio** si articola in due dimensioni: la raccolta di elementi dal punto di vista dei volontari, attraverso interviste strutturate pubblicizzate sul sito nell'apposito "**Angolo del civilista**" per raccontare la loro esperienza e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse fasi del percorso di formazione e a fine progetto.

Creazione di questionari interni da parte di operatori qualificati volti ad incentivare la partecipazione attiva dei volontari attraverso proposte ideative ed operative.

Si prevede, inoltre, la condivisione dell'andamento del progetto tramite la partecipazione dei volontari alle riunioni dell'Associazione e l'esposizione di una relazione di sintesi elaborata dall' **OLP** (Operatore Locale di Progetto). Infine saranno svolti focus-group tra operatori e volontari per consolidare e discutere l'esperienza svolta.

Durante l'anno di Servizio Civile viene predisposto un diagramma che monitora tutto l'andamento del Volontario in Servizio Civile nelle molteplici attività da svolgere. Come il seguente:



21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Il progetto prevede i seguenti requisiti:  
- Rispetto degli orari stabiliti;  
- Disponibilità alla flessibilità oraria;  
- Competenze informatiche di base;  
- Solo per l'attività incontri protetti titolo di studio specifico (Scienze della Formazione, Scienze del Servizio Sociale, Psicologia dell'età evolutiva ed equipollenti).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Associazione Don Nesi/Corea è in grado di gestire le attività necessarie alla realizzazione del progetto grazie all'apporto volontario dei contributi professionali ed economici dei propri iscritti.

Grazie a tali contributi sarà pertanto possibile affrontare le spese previste per gli spostamenti dei volontari per motivi di servizio o di formazione nell'arco dell'anno e la copertura dei rimborsi per le spese vive, il tutto quantificabile in 110euro mensili a volontario, per un totale di 5000euro.

|  |            |
|--|------------|
| Donazioni private per la gestione degli incontri formativi   | € 3.000,00 |
| Destinazione di parte della quota derivante dal 5 per mille per le spese di viaggio e di gestione delle attività dei volontari | € 2.000,00 |
| Totale   | € 5.000,00 |

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- **Comune di Livorno:** collaborazione attraverso la promozione e la pubblicità del progetto sul territorio. Interventi di sostegno anche diretto per le attività e i servizi socio-educativi nel territorio.

- **Fondazione Nesi:** partecipazione attiva negli eventi socio-culturali, con particolare attenzione alla parte inerente ai servizi bibliotecari e archivistici;

- **Aeroc:** messa a disposizione dei propri spazi nonché delle apparecchiature informatiche, pubblicizzazione del progetto attraverso la propria rete e distribuzione di materiale informativo;

- **Libera Università Popolare:** supporto alle attività socio-culturali all'Associazione con la disponibilità di propri volontari e produzione di materiale didattico;

- **Libreria Erasmo:** promozione del progetto attraverso i propri canali e collaborazione nello svolgimento di incontri con autori e presentazione di volumi;
- **Parrocchia Nostra Signora di Fatima:** diffusione e promozione secondo i suoi fini istituzionali del progetto che mira a contrastare la dispersione scolastica;
- **Ecomondo:** diffusione dei propri prodotti equosolidali ai minori che frequentano il centro educativo estivo e il doposcuola
- **Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni:** collaborazione a eventi e ad attività musicali con la Banda di Corea

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- Le risorse che l'Associazione don Nesi - Corea mette a disposizione sono inerenti alla strumentazione e gli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile, che consistono in:
- La struttura, comprendente due sale riunioni, una sala cinema, un ufficio, la biblioteca, una stanza per gli incontri protetti, spazi esterni per gli incontri estivi, altri locali a disposizione presso il Villaggio Scolastico in cui è inserita la struttura stessa;
  - Strumenti mediatici quali: 4 postazioni informatiche;
  - Strumenti da ufficio: fax, fotocopiatrice, scanner;
  - Attrezzatura cinematografica.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NO**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

**NO**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- Competenze di base**
- utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, excel, powerpoint, internet e posta elettronica);
  - conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare una attività, individuando gli obiettivi da raggiungere; ·
  - comprendere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio

(organigramma, ruoli , flussi comunicativi, ecc...).

### **Competenze trasversali**

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i minori e le loro famiglie;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione e condivisione.

### **Competenze tecnico-metodologiche**

- conoscenze teoriche del metodo di studio con l'apprendimento attraverso un laboratorio specifico di philosophy;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagiamo;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al percorso di sviluppo dei minori;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto, comunicazione ed empatia;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive e manuali.
- Si precisa che la certificazione rilasciata al termine del servizio civile attesterà:
  - le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi educativi con minori, quali il doposcuola, il Centro educativo estivo, la ludoteca;
  - il lavoro svolto nelle attività socio-culturali attraverso l'ideazione ed organizzazione di rassegne cinematografiche mensili di carattere socio-culturale e seminari su libri poco pubblicizzati e commercializzati in ottemperanza alla logica che muove la nostra associazione tramite la B.C.E. (biblioteca clandestina errabonda): incontri con autori letterari e non, accompagnati da dibattiti e cene che precedono l'incontro con l'autore visto come momento conviviale, partecipativo e di crescita culturale del quartiere;
  - le competenze acquisite necessarie a svolgere servizi di Incontri Protetti. Corsi di approfondimento in merito a problemi specifici legati alla genitorialità, alla conflittualità di coppia che si ripercuote sul ruolo di genitore, problematiche legate agli affidi familiari ed etero-familiari, PAS (Sindrome di Alienazione Parentale), diversa modalità di approccio nei confronti delle coppie miste e straniere per fornire competenze base in questo ambito di tipo: osservative, relazionali, di gestione dei conflitti, di tutela del minore.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea (Via G. La Pira n.11, Livorno)  
Comune di Livorno – Piazza del Municipio n. 1

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio, attraverso formatori dell'Ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana e dal Crescit.  
Si prevede inoltre l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari.  
Per la formazione generale saranno applicate le normative stabilite con relativa determina dall'Ufficio Nazionale di Servizio Civile.  
Le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale costituiscono una conferma dell'unità di intenti e della comunanza nel modo di interpretare lo spirito del servizio civile tra UNSC e Associazione Don Nesi.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La **metodologia** utilizzata nella conduzione degli incontri è quella delle dinamiche formali e non formali che comprendono lezioni frontali supportate da materiale documentativo (diapositive e film), simulazione di dinamiche di gruppo, giochi di ruolo, a cura di formatori dell'Ente accreditati.

**Workshop specifici:** atti a promuovere nei volontari la volontà di partecipare ai processi di **democratizzazione** della cittadinanza.

Gli **strumenti** utilizzati saranno:

1. interviste strutturate, semi-strutturate e libere nelle varie fasi del progetto;
2. questionari di soddisfazione sulle attività svolte;
3. questionari di soddisfazione relazionale;
4. relazione finale sull'esperienza svolta e inserimento della stessa sul sito dell'Associazione nella parte relativa all'Angolo del Civilista.

### 33) Contenuti della formazione

#### **FORMAZIONE GENERALE**

Alla *formazione generale* si legano i seguenti obiettivi:

- condividere e rafforzare le motivazioni della scelta del Servizio Civile
- esplicitare le rappresentazioni di sé come cittadini;

- scoprire la dimensione del servizio e della partecipazione nella comunità civile;
- raccogliere elementi per analizzare il proprio progetto di servizio;
- riconoscersi come luogo integrante nel funzionamento mondiale.

INCONTRO INTRODUTTIVO (7 ore)

***Accoglienza, consegna documentazione.***

Presentazione dell'Associazione don Nesi/Corea, della sua storia, attività e struttura. Excursus storico sulla figura di Padre Alfredo Nesi e delle sue metodologie educative e formative.

***La normativa vigente e la Carta di impegno etico:***

Le norme vigenti e le applicazioni che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale; il passaggio dall'Obiezione di coscienza (*Legge 230/98*) al Servizio civile volontario (*Legge 64/01*), presentazione della *legge n. 64/01 - fondamentali istituzionali e culturali del servizio civile nazionale*. Ruolo del Servizio Civile nel passato; finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza. Approfondimenti relativi alla innovativa **Legge Regionale Toscana del 25/07/2006 n. 35 istitutiva del Servizio Civile Regionale e al complessivo quadro normativo regionale.**

1 GIORNATA (7 ore)

***Modulo 1: L'Identità del Gruppo in formazione***

Il formatore, utilizzando tecniche appropriate, lavorerà alla definizione del concetto di "gruppo", all'individuazione e condivisione delle aspettative e degli obiettivi personali e collettivi dei partecipanti, per sviluppare un senso di appartenenza alla comunità.

***Modulo 2: Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato***

Differenze e affinità tra le varie figure che operano sul territorio, prendendo in esame il significato delle parole e dei concetti fondamentali di Servizio Civile, associazionismo e volontariato.

2 GIORNATA (7 ore)

***Modulo 1: La solidarietà e le forme di cittadinanza***

Illustrazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, di uguaglianza e libertà. Saranno affrontati i temi della povertà economica, dell'esclusione sociale e del sottosviluppo a livello mondiale.

Verranno presentati i concetti di "cittadinanza attiva", di "promozione sociale" e di "partecipazione" per dare ai volontari il senso dei propri diritti/doveri e valorizzare quest'anno di servizio civile come un anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

**Modulo 2: Come è strutturato l'ente Comune di Livorno  
A.A.M.P.S. Che cos'è il riciclo e perché?**

3 GIORNATA (7 ore)

**Modulo 1: Difesa della patria: perché non civile, popolare, nonviolenta?**

Storia dell'obiezione di coscienza fino ad oggi.  
Presentazione, proiezione e discussione del filmato "1° marcia Perugia-Assisi"  
Breve storia del Movimento Nonviolento.

**Modulo 2: Protagonisti e tecniche della nonviolenza**

Aldo Capitini (la marcia), Danilo Dolci (il digiuno).  
Presentazione, proiezione, discussione del filmato "Una forza più potente".

**GIORNATA DI VERIFICA DELLA FORMAZIONE (7 ore)**

*Il percorso formativo viene integrato da un ulteriore programma di verifica in itinere, che si svolge attraverso la compilazione di questionari di soddisfazione e di competenze apprese rispetto al percorso formativo intrapreso nelle prime tre giornate.*

4 GIORNATA (7 ore)

**Modulo: Azione educativa come emancipazione nonviolenta**

Analisi delle figure di: Paulo Freire, don Milani, Aldo Capitini, Danilo Dolci, ecc.

5 GIORNATA (7 ore)

**Modulo: Don Alfredo Nesi e la Nonviolenza**

Lettura e discussione di alcuni degli articoli scritti da don Nesi su "Il Focolare" riguardanti il tema della nonviolenza.

6 GIORNATA (7ore)

**Modulo: Diritti e doveri dei Volontari in servizio civile**

**GIORNATA CONCLUSIVA DI VERIFICA DELLA FORMAZIONE (7 ore)**

*Il percorso formativo viene integrato da un ulteriore programma di verifica, che si svolge attraverso la compilazione di questionari e di brainstorming sugli argomenti oggetto della formazione.*

**63 ore di formazione generale**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Associazione Padre Alfredo Nesi-Corea (Via G. La Pira n.11, Livorno)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente. I volontari parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmate dalla Regione Toscana.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marcello Allegri nato il 22/12/1974 a Milano (MI);  
Iliaria Nannetti nata il 22/06/1979 a Livorno (LI);  
Caterina Bianciardi nata il 06/06/1978 a Volterra (PI);  
Stefano Romboli nato il 09/02/1971 a Livorno (LI)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

*Iliaria Nannetti* – insegnante, dott.ssa in Conservazione dei Beni culturali, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;  
*Caterina Bianciardi* – dottoressa in Scienza politiche, formatrice operatori in servizio civile volontario presso il Comune di Livorno;  
*Marcello Allegri* – dottore in Scienze Sociali e Servizio Sociale, attestati per formatori e progettisti organizzati dal Crescit.  
*Stefano Romboli* – dottore in Scienze Politiche

Nota: allegati curriculum in originale con doc. d'identità e relativa autocertificazione.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede che nell'esperienza annua di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di **competenze specifiche** nell'ambito del progetto scelto rispetto alle molteplici attività educative e culturali.

Ogni fase è strutturata in tre momenti principali:

- una *fase iniziale* di apertura, molto importante per porre le basi della

relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo;  
- una *fase intermedia* in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;  
- una *fase finale* in cui, attraverso questionari strutturati e non, focus group e brainstorming è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia sarà partecipativa in coerenza con i valori e i principi della nostra associazione e della migliore letteratura esistente sulle tecniche partecipative che rappresentano “*l’unica possibilità di sviluppare modelli che sappiano e possano tener conto di tutti i punti di vista e di tutti gli schemi concettuali mobilitati, in modo tale che il contraddittorio tra le parti e la formazione/diffusione a tutti i livelli di capacità critiche possano favorire una reale deliberazione di indirizzo circa la qualità e gli esiti delle azioni collettivamente intraprese, in una logica di apprendimento (learning) e potenziamento delle capacità di agire (empowerment), costante e condivisa*”. (G. Tomei - Valutazione partecipata della qualità)

Gli interventi formativi si articoleranno in:

- lezioni frontali;
- discussioni di produzioni cinematografiche;
- analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula;
- analisi di documenti e materiali di archivio sulla figura di Don Nesi;
- dinamiche di gruppo per la gestione nonviolenta dei conflitti.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri al volontario verrà consegnata una dispensa che serve come strumento per approfondire l’argomento trattato in modo più ampio.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

##### **FORMAZIONE SPECIFICA**

Alla *formazione generale* si legano i seguenti obiettivi:

- apprendimento delle dinamiche socio-educative rivolte ai giovani;
- formazione di base su temi di importanza sociale, quali l’accoglienza e l’ascolto di persone in situazione di disagio economico, sociale ed in particolare giovanile;
- conoscenza delle metodologie di svolgimento di attività ludiche, con approccio nonviolento, quali ad esempio giochi manipolativi ed educativi, laboratori ricreativi, letture e racconti;
- conoscenza delle metodologie di svolgimento di attività di studio culturali e di giochi ludici utili per lo sviluppo della memoria, dell’apprendimento, della comprensione e delle capacità intellettive;
- formazione su temi di rilevanza socio-culturale quali partecipazione, scambio intergenerazionale e comunicazione-socializzazione;
- utilizzo dei mezzi mediatici per la promozione della cultura di rete;

Conoscenza dello svolgimento dell’attività relazionale relativa ad Incontri ed attività di rilevanza socio-politico-culturale.

1 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo1: Presentazione dell'Associazione don Nesi/Corea della sua storia, attività, struttura e del Progetto di Servizio Civile Volontario “Don Nesi: Educazione e Formazione alla Cittadinanza”.***

***Modulo2: Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione.***

2 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Il Villaggio Scolastico di Corea***

Storia del Villaggio Scolastico di Corea.

Visione e discussione del filmato: "*Corea il Villaggio Scolastico*".

3 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: L'attività del doposcuola secondo gli insegnamenti di Don Nesi.***

Metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile.

4 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Don Nesi - un ponte fra Corea e Brasile***

Presentazione del "Progetto Jurema" e storia del Centro Socio – Educativo – Sanitario di Jurema.

Visione e discussione del filmato realizzato dai volontari in visita al Centro in Brasile.

5 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: I giovani e il senso d'appartenenza alla propria comunità***

Approfondimento dei temi della socializzazione, dell'integrazione socio-culturale e dello sviluppo dell'identità di gruppo nei giovani. Visione e discussione dei filmati "*La scuola*", "*La forza della volontà*", "*L'attimo fuggente*".

6 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Crescere con il cinema e la letteratura***

Attività di lettura e di cinema come risorse utili per perseguire una "politica" di crescita culturale e capacità critica degli attori sociali.

Il Cinema di Corea e la Biblioteca Clandestina Errabonda. Come sono nati e la loro finalità.

7 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione.***

Apprendimento dei metodi e delle tecniche per la gestione organizzativa di un

Centro Estivo.

Acquisizione delle tecniche di gestione delle dinamiche di un gruppo di minori  
Come ideare e realizzare giochi strutturati di gruppo

8 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Spazio Neutro e Incontri Protetti***

Gli “Incontri protetti” tra genitori e figli che si trovano in situazioni conflittuali.

9 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Progettazione***

Storia dei progetti passati dell'Associazione: “*Gli anziani raccontano, i bambini disegnano*”, “*La scelta della convivenza*”, “*Nati per leggere*”.

Illustrazione della natura e degli obiettivi del CESVOT.

10 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: La banda musicale di Corea***

Acquisizione degli elementi base organizzativi per gestire l'attività di una banda musicale: il ruolo di coordinamento e intermediazione tra i vari soggetti partecipanti all'attività della banda, la promozione delle attività e degli eventi musicali aperti alla cittadinanza.

11 GIORNATA ( 7 ore)

***Modulo: Mettiamoci in gioco!***

Valutazione della formazione in chiave critica costruttiva.

Proposte dei volontari e partecipazione attiva alla vita dell'associazione.

41) *Durata:*

**77 ore di formazione**

## Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

La verifica della formazione sarà oggetto degli incontri mensili di monitoraggio dell'esperienza, tra responsabile del servizio civile, gli/le operatori/trici dell'associazione e i/le volontari/e. Sarà oggetto di valutazione delle competenze acquisite, attraverso riunioni, questionari, interviste strutturate, focus group e brainstorming. In particolare, ai fini del percorso formativo, verranno somministrati ai volontari questionari tesi a verificare:

- il gradimento dei partecipanti;
- contenuti acquisiti;
- eventuali criticità riscontrate;
- valutazione sui formatori;
- elementi organizzativi e logistici.

Successivamente alle sessioni formative, sarà richiesto ai volontari, durante le tre fasi progettuali sopraelencate e i relativi step, di partecipare a interviste strutturate tese a divulgare il loro bagaglio esperienziale che hanno acquisito durante ogni fase del percorso e che sarà pubblicato sul sito internet dell'Associazione, nell'apposito spazio (L'angolo del civilista:

Data, 16/09/2015

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

**ASSOCIAZIONE DON NESI**  
COREA LIVORNO  
Via La Pira, 11 57121 LIVORNO  
associazione@associazionenesi.org